

COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

- ORIGINALE -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del quattro maggio duemilaventitré

O G G E T T O: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023

L'anno duemilaventitré, il giorno quattro del mese di maggio, alle ore 17,00 nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale sita in via Manin, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, prot.n.8573 del 27.04.2023 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sindaco Domenico VOLPE

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
VOLPE Domenico - SINDACO	SI	CAPALDO Antonella	SI
SIANI Fabiana	SI	CICCARIELLO Stefano	SI
STRIFEZZA Vitantonio	SI	DELL'ANGELO Bruno	SI
PELLEGRINO Nicola	NO	D'ALESSIO Rolando	SI
FLORIO Cristina	NO	ESPOSITO Valter	SI
MELAGRANO Adele	NO	GAIOLA Ilaria	NO
FEREOLI Antonio	SI	MADDALO Angelo	SI
GIELLO Marina	NO	BONAVITA Saviana	SI
FOGLIA Maurizio	SI		

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 5

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Annalisa CONSOLI

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

- omissis -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n.147 che:

- Al comma 639 istituisce, dal 1° gennaio, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- Al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36";
- il comma 651, che ribadisce che il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati ai sensi del DPR 158/1999 (Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- il comma 652, che stabilisce che il Comune può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti;
- il comma 683, secondo il quale il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio stesso;

PREMESSO CHE IL DL 228/2021 (cosiddetto milleproroghe) convertito in legge 15/2022, all'articolo 3, comma 5 quinquies, recita che i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

CONSIDERATO che la TARI è il tributo destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali e di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

CHE con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 30.04.2022 è stato approvato il Piano finanziario per il 2022-2025 predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale-Settore Ecologia e validato da Eda Salerno con determina dirigenziale n. 39 del 22/04/2022;

RICHIAMATO l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

TENUTO CONTO che le tariffe del tributo comunale sui rifiuti devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, riferiti sia agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e sia ai costi di gestione, inclusi i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs 36/2003;

CHE le tariffe del tributo sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definita del vigente regolamento comunale per la disciplina della Tari;

CHE le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati comprensivo dei costi amministrativi previsti per l'anno 2023 ammonta ad €. 2.562.913,00 di cui €.1.713.246, componente variabile ed €.849.667,00 componente fissa, pertanto, l'importo complessivo dei proventi del tributo previsti per il medesimo anno, copre al 100% il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (all. "A"), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei settori ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Uditi gli interventi dei consiglieri Fereoli, Maddalo, D'Alessio e del Sindaco riportati nel verbale contenente il resoconto integrale della presente delibera di cui all' allegato "A" trascritto da ditta incaricata dall' Ente.

Con il seguente esito di votazione, reso nei modi e forme di legge:

Presenti n.12 consiglieri (assenti i consiglieri Pellegrino, Florio, Melagrano, Giello e Gaiola) -
Favorevoli n.8 consiglieri - Contrari n. 04 consiglieri (D' Alessio , Esposito, Maddalo e Bonavita) –
Astenuti n.0 consiglieri;

DELIBERA

- Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI 2023 come risultanti dal prospetto All. "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di definire per l'anno 2023 il versamento in numero 4 rate, con le seguenti scadenze:
 - 1 rata con scadenza 31 maggio;
 - 2 rata con scadenza 31 luglio;
 - 3 rata con scadenza al 30 settembre;
 - 4 rata con scadenza al 30 novembre;

- Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti validato da Eda Salerno e recepito con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 30.04.2022;
- Di trasmettere la presente deliberazione al ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Di rendere la presente deliberazione stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 T.U.E.L con il seguente esito di votazione, reso nei modi e forme di legge :

Presenti n.12 consiglieri (assenti i consiglieri Pellegrino, Florio, Melagrano, Giello e Gaiola) - Favorevoli n.8 consiglieri - Contrari n. 04 consiglieri (D' Alessio , Esposito, Maddalo e Bonavita) – Astenuti n.0 consiglieri;

In allegato ("B") il verbale contenente il resoconto integrale della presente delibera, trascritto da ditta incaricata dall' Ente.

ALLEGATO "B"

PUNTO N. 4

Approvazione tariffe Tari anno 2023

Sindaco: Questa è una delibera propedeutica al bilancio di previsione, sapete meglio di me che va fatta prima stabilendo le entrate, quindi l'imposta non è cambiata, è quella dell'anno scorso, la conoscete a memoria questa delibera, se siete d'accordo la votiamo.

Consigliere D'Alessio: Posso aggiungere qualcosa io?

Sindaco: Prego, la parola al capogruppo D'Alessio Rolando.

Consigliere D'Alessio: Dopo aver sentito le lodi che avete tessuto insieme all'Assessore, dopo avere sentito queste lodi al bilancio che tutto va bene, che tutto è stato fatto nel migliore dei modi, però, a proposito di queste tariffe, mi è venuto un dubbio: ma dopo i due anni tremendi del Covid dove tante aziende, tanti esercizi, tanti artigiani sono stati in parte chiusi e in parte hanno dimezzato o addirittura ridotto prossimi allo zero i propri fatturati, dopo un anno tremendo che è quello che ancora dura che è quello della guerra in Ucraina e dopo questi aumenti smisurati dell'energia e dei costi delle materie prime, se tutto andava così bene perché abbiamo toccato le tariffe della Tari per le imprese, i commercianti e gli artigiani? Finisco..

Sindaco: Non le abbiamo aumentate.

Consigliere D'Alessio: La redistribuzione io l'ho notato sui privati che, grosso modo, è uguale, se vogliamo dare atto è qualche euro un meno. L'abbiamo fatto il calcolo, Sindaco.

Sindaco: Le abbiamo diminuite non le abbiamo aumentate.

Consigliere D'Alessio: Dove io non mi trovo è sulle aziende, sulle imprese, sugli esercizi pubblici con costi alla mano rispetto a quelli dell'anno scorso abbiamo notato un aumento che va dal 10% al 15%.

Sindaco: Ti stai sbagliando.

Consigliere D'Alessio: Allora prendiamo le tariffe e rifacciamo un momento il calcolo così mi dimostrate che se mi sto sbagliando vi chiedo scusa e faccio un passo indietro.

Assessore Fereoli: va dal 2,50 al 2,75, ma questo è dovuto in massima parte anche al fatto che in alcuni casi alcune attività hanno chiuso.

Consigliere D'Alessio: Abbiamo redistribuito sugli altri, è per quello, fidati.

Assessore Fereoli: Una legge dello Stato mi dice quali sono quelli che devono essere pagati...

Consigliere D'Alessio: Quindi mi confermi che sono state aumentate?

Assessore Fereoli: ma per qualcuno è così.

Consigliere D'Alessio: no, è così, prendiamone uno a caso e te lo dimostro, tu le hai le tariffe in mano? Mi aiuti per cortesia? Noi abbiamo preso diverse tipologie: artigiani, negozi e compagnia bella, questa l'avevi segnata tu...

Sindaco: Commercio e produzione, devi dividere..

Consigliere D'Alessio: Io prendo studi, ad esempio, dovrebbe essere al N. 9, qui ho notato una differenza del 12%, ce le siamo segnate le cose, l'abbiamo visto. Ora se abbiamo sbagliato a fare i calcoli... Uffici c'è il 10%.

Assessore Fereoli: Devi prendere il 2022 e poi prendere l'aumento che verrà integrato...

Consigliere D'Alessio: Noi abbiamo fatto il caso di metrature, abbiamo aggiunto le variazioni e ci troviamo un 10% sugli studi.

Sindaco: Lui da un lato ha ragione, va fatto sulle quantità, noi se avevamo 1000 metri quadrati di copertura, non stando più a ruolo...

Consigliere D'Alessio: Ma se redistribuisci gli aumenti su quello che c'era è chiaro...

Sindaco: La norma ti impone che devi coprire il servizio al 100% e non puoi coprirlo con altri soldi. Dato che non siamo il Governo, siamo un Ente locale e dobbiamo fare i conti con questa finanza, se deve coprire un milione di euro non abbiamo i soldi, già non ho i soldi per l'ordinario, come faccio a

coprire il disavanzo?

Consigliere D'Alessio: Capisco, quindi ognuno fa per sé, alla fine questo è.

Dott. Basso: Questo tipo di tariffazione sugli studi è dovuto al fatto che hanno chiuso due banche, le banche erano classificate studi, la superficie delle banche era messa come categoria in studi.

Sindaco: Quelli pagavano 20.000 euro all'anno.

Consigliere D'Alessio: Ma le banche hanno chiuso alcuni anni fa, non adesso. Quali banche? Di cosa parliamo?

Dott. Basso: La Bper ha chiuso adesso, perché loro hanno già fatto la chiusura, quindi avendo delle superfici in meno su quelle categorie viene ripartito.

Consigliere D'Alessio: Va bene, però allora io mi domando: non c'era un altro sistema? Se le cose andavano così bene, voglio dire...

Dott. Bassi: Sulla tariffazione noi dobbiamo coprire il 100% del costo del servizio e dobbiamo ripartire tra domestico e non domestico.

Consigliere D'Alessio: La domestica non l'abbiamo toccata, e questo l'abbiamo notato.

Consigliere Bassi: perché le famiglie non sono cambiate, non c'è stata questa grossa variazione, le famiglie residenti sono le stesse.

Sindaco: è cambiata la fascia.

Consigliere D'Alessio: Ho capito, ma il discorso resta, un'azienda che andava a pagare 4.000 euro o 2.000 quest'anno dovrà pagarne... esce da anni difficili, questo è il discorso. Se tu ridistribuisce su quello che c'era prima forse hai ragione tu, ma a calcoli fatti è questa qua. Secondo me la cosa si poteva fare in altro modo, per questo noi annunciamo...

Sindaco: In base al raffronto dell'anno precedente quell'aumento è distribuito da 50.000 a 2,30, 2,40, 2,60 in percentuale in più sulla tariffa.

Consigliere Maddalo: Così si deve fare, giustamente, perché così è la normativa.

Sindaco: purtroppo un altro metodo non c'è.

Consigliere D'Alessio: Va bene, annuncio il nostro voto contrario.

Sindaco: Prego Consigliere Maddalo.

Consigliere Maddalo: Premesso che gli Uffici hanno le loro ragioni, perché giustamente devono far quadrare i conti, se di meno è la metratura, se di meno sono le attività, se di meno sono quelli che pagano di meno è la base imponibile conseguentemente aumentano, è tematico, per rispondere alla matematica di cui parlavamo prima. Però c'è un fatto: non è vero che sono rimaste invariate, anche quelle per le residenze, quindi il domestico, perché a fronte di qualche euro in meno di quest'anno paghiamo lo scotto di oltre il 20% di aumento di un paio di esercizi fa, quindi oggi non abbiamo ridotto nulla per quanto riguarda il domestico che è aumentato di oltre il 20% se guardiamo all'esercizio passato e al precedente. Quindi abbiamo avuto negli ultimi tre anni un'impennata di oltre il 20% per la tassa sui rifiuti per il domestico. Voi avete tutte le giustificazioni di questo mondo, è aumentata l'imposta sui rifiuti...

Assessore Fereoli: il problema è che non si possono dare le colpe che stiamo avendo al funzionario...

Consigliere Maddalo: Ma io non attribuisco le colpe al funzionario, bisogna trovare delle soluzioni. Probabilmente se vogliamo parlare del commercio, senza additare nessuno perché non è colpa di nessuno visto che la crisi ci ha creato dei problemi etc. etc., certo è che se il commercio in questi anni fosse stato foraggiato probabilmente con delle scelte anche politiche... a volte le Amministrazioni servono anche a questo.

Sindaco: Dammi un consiglio.

Consigliere Maddalo: Sindaco, un attimo, la prego, già prendendo i commercianti per mano, fate una delegazione e iniziate ad andare a Roma sempre in Parlamento e fate casino, siete bravi a fare questo, fate questo. Neanche questo fate più, poi vuole le soluzioni. Fermi tutti che la cosa è seria, non scherzate, avete aumentato in maniera sproporzionata l'imposta sui rifiuti, Non giriamola a barzulletta. Praticamente c'è questo fatto, e ora vi dico chiaramente come sono le percentuali, perché abbiamo preso singolarmente ogni singola bolletta tipo di tutte le categorie che diciamo, il 2,8, il 3 etc., noi abbiamo le situazioni in cui studi e uffici, va bene le banche, più 12%; più il 10% per quanto

riguarda le pizzerie; abbiamo per quanto riguarda i bar più 11%, non so se questo il delegato al commercio lo sa; per estetica etc. etc. abbiamo più il 12%, a me non aumenterà nulla perché sono residenziale, parliamo del domestico, ma è già aumentato due esercizi fa di oltre il 20%, Assessore!

Assessore Fereoli: Per gli uffici aumenterà del 2,87%

Consigliere Maddalo: del 12! Non è così. Va bene, le posso dire? Le farmacie al 12%, ferramenta negozi 7%, per quanto riguarda opifici piccoli e grandi 15%, quindi...

Assessore Fereoli: dove le avete prese?

Consigliere Maddalo: Ve lo dico come abbiamo fatto: abbiamo preso le tariffe precedenti che avete approvato l'anno scorso che sono fatte da una base fissa e da una variabile, quello che si moltiplica e quello che sta là che poi va aggiunta, lo abbiamo fatto per quelle precedenti e quello che abbiamo fatto adesso per un discorso.. ci sono dei soldi in più, va fatta la divisione tranquillamente sopra, si fa la percentuale e si vede di quanto è aumentata la percentuale. Sono calcoli semplicissimi. Faremo un confronto e vi faccio capire qual è il ragionamento.

Consigliere Fereoli: Faremo un confronto al prossimo Consiglio Comunale e ti porto la mia di bolletta.

Consigliere Maddalo: Va bene, lo accetto volentieri un confronto pubblico su questa cosa qua. Benissimo, io ti porto la mia tesi e voi portate la vostra tesi con le bollette etc. etc., va benissimo così, per adesso sono aumentati. Io porto dati alla mano, perché io le carte le studio.

Sindaco: Noi le guardiamo invece, chi è d'accordo? Chi vota contro? Chi si astiene? La delibera è approvata, l'immediata esecutività per cortesia, chi vota a favore? Chi vota che contro? 4, la delibera è approvata.



COMUNE DI BELLIZZI
(Provincia di Salerno)

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 12 DEL 24/04/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

24/04/2023

Il Responsabile
BASSI GIANFRANCO / InfoCamere
S.C.p.A.

(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI BELLIZZI
(Provincia di Salerno)

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 12 DEL 24/04/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

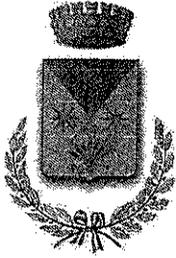
24/04/2023

Il Responsabile dell'Area
BASSI GIANFRANCO / InfoCamere
S.C.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)

ALL. A

tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
D	1	OCCUPANTE 1	0,83	83,63
D	2	OCCUPANTI 2	0,97	158,22
D	3	OCCUPANTI 3	1,05	207,94
D	4	OCCUPANTI 4	1,12	248,63
D	5	OCCUPANTI 5	1,13	350,34
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	1,09	406,84
N	1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,37	3,34
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,91	2,04
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,89	2,55
N	4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,66	4,29
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	0,8	2,18
N	6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,11	2,8
N	7	ALBERGHI CON RISTORANTE	2,3	7,04
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2,21	5,98
N	9	CASE DI CURA E RIPOSO	2,05	5,56
N	10	OSPEDALI	1,96	5,31
N	11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2,66	6,69
N	12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,8	4,7
N	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	2,57	6,14
N	14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3,19	8,44
N	15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,87	4,93
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	3,25	8,87
N	17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	3,3	9,15
N	18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	2,28	5,71
N	19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2,62	7,74
N	20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2,02	4,43
N	21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2,09	5,71
N	22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	7,74	19,7
N	23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	5,92	16,47
N	24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	7,74	16,18

N	25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,78	9,01
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,66	9,85
N	27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	8,49	19
N	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	4,32	10,56
N	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	8,19	20,9
N	30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,82	5,49



COMUNE DI BELLIZZI

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

Verbale della Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 13 del quattro maggio duemilaventitré

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL C.C.

Domenico VOLPE Sindaco



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Comunale in data 11 MAG. 2023
e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al 26 MAG. 2023

Dalla Residenza Municipale, addì 11 MAG. 2023



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

Si certifica che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile il 04/05/2023 ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n. 267/2000 recante il T.U.E.L.

Dalla Residenza Municipale li 11 MAG. 2023



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI